



## Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451  
Piazza della Chiesa, 83  
pievedisesto@alice.it  
www.parrochie.it/  
sestofiorentino/sanmartino

# LA PIEVE

XXXIII Domenica Tempo Ordinario—15 Novembre 2009

NOTIZIARIO DALLA PIEVE DI S. MARTINO A SESTO F.NO

Liturgia della parola: \*Dn.12,1-3; \*\*Eb.10,11-14.18; \*\*\*Mc.13,24-32

La Preghiera: *Vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi*

\*Oggi finisce la lettura continua del Vangelo di Marco. Domenica prossima è la festa di Cristo Re, l'ultima domenica dell'anno liturgico. La lettura di Marco termina con alcuni versetti tratti dal discorso escatologico di Gesù, il discorso sull' *èschaton*, cioè sulla *fine*. Quale fine? La fine del mondo? La fine di Gerusalemme? La fine di una civiltà? Oppure, come dice Maggioni, semplicemente il senso ultimo della storia?

\*...*Il sole si oscurerà...* Gesù usa il linguaggio apocalittico, quello usato dai profeti, soprattutto da quel profeta che è autore del libro di Daniele. un linguaggio cifrato, adatto ai tempi di clandestinità, quando i giorni sono impossibili, quando il nemico ci ascolta. Le immagini usate si assomigliano: catastrofi cosmiche dover si oscura il sole, gli astri che cadono dal cielo... Ma lo scopo dell'autore sacro non è far paura ma piuttosto dare coraggio: *il ramo del fico si fa tenero, mette le foglie...si avvicina l'estate...* il Figlio dell'uomo sta tornando per riunire tutti... Dove fermare, allora, la nostra meditazione? Anche *sull'imminenza della fine* certamente vicina, non a questa o a quella generazione: *ad ogni generazione*. Le cose passano tutte, le macerie si stanno ammassando, la velocità con cui le cose cambiano sembra diventare sempre più rapida. Chi è vecchio spesso si mette a guardare indietro e ha l'impressione di non raccapezzarsi più: il suo mondo sta per finire... "La fine è sempre vicina ad ogni generazione, cioè alla generazione del lettore di ogni tempo e di ogni regione. I segni anticipatori e premonitori della fine di questo mondo non sono tanto le minacce o catastrofi delle immagini apocalittiche, quanto lo stato stesso del mondo che come tale allude alla sua fine" (von Balthasar).

\*...*quando il fico mette le foglie l'estate è vicina*. Dice Gianfranco Ravasi: nella parabola del fico proprio l'aggettivo *vicino* è la chiave per capire. E' il senso della parabola: vi si annunzia una *novità*: non la fine ma un *compimento*. Il disce-

polo è invitato a *vegliare*. La

*veglia* è un tema che percorre tutto il Nuovo Testamento. I grandi pensatori cristiani, così come i profeti di Israele, hanno saputo guardare alla storia "con l'occhio della



fedele e della speranza": vegliando. Così la guardarono S.Agostino, Dante, Bossuet, Ozanam, Fornari, Manzoni..." La Pira, tenendo la commemorazione di Ozanam a Parigi, alla Sorbona, nel centenario della morte, disse: "Ozanam si mise a studiare storia quando, dopo la rivoluzione francese, il cristianesimo in Francia sembrava finito. "Per ridare speranza si mise a studiare l'epoca più torbida della storia della Chiesa e dei popoli, quella del V secolo: il crollo di Roma, le invasioni barbariche, la distruzione di tutto... Eppure, dalle rovine, nasce la civiltà medioevale, la civiltà cristiana. "Mentre il vecchio muro della civiltà romana crolla Dio edifica la trincea del cristianesimo dietro la quale doveva ripararsi la società. Crediamo che anche per noi, se i vecchi muri devono cadere, mura nuove e più salde saranno ricostruite..."

\**Vegliare* è custodire con ogni cura qualcosa di molto prezioso, è farsi presidio di valori importanti che sono delicati e fragili, è essere svegli nel capire ciò che accade, nell'intuire la direzione degli eventi, preparati a fronteggiare l'emergenza... (C. M. Martini)

*Per la vita*: «Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno» (13,31): ritengo essere quest'assicurazione l'ultima consegna di Gesù, il punto fermo, che giustifica (ed esige) nel discepolo la serenità, la fedeltà, la certezza

che il Figlio dell'uomo ritornerà e che l'avvenire  
- a dispetto di tutte le esperienze contrarie - è

saldamente nelle mani di Colui che fu crocifisso.  
(B. Maggioni)

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

*Oggi sotto il loggiato sono presenti volontari dell'Associazione Pallium. Raccolgono fondi per la loro attività.*

*Sono già disponibili in sacrestia i sussidi per l'Avvento realizzati dalle Edizioni san Paolo; sono disponibili anche dei sussidi di preghiera per i giovani.*

### † I nostri morti

*Dainelli Daniele di anni 63. E' deceduto nella sua casa di via della Querciola 29, il giorno 8 novembre, tra le braccia della moglie che lo ha assistito in cinque lunghi anni di sofferenza. Vicini i due figli e i familiari tutti. Una grande volontà di vivere. Alle esequie celebrate in Pieve il 10 novembre tanti amici di lavoro e della squadra sestese di rugby che lo aveva avuto come appassionato sostenitore.*

**CATECHESI BIBLICA - ATTI DEGLI APOSTOLI**  
**Lunedì 16 novembre** – **NON C'È** la catechesi Biblica che tiene Don Silvano.

*Don Silvano è assente tutta la settimana perché è agli esercizi spirituali.*

### Venerdì in preghiera

Ogni venerdì, dopo la messa delle 18.00 fino alle 21.00 la chiesa resta aperta per la preghiera personale.

**Venerdì 20 ore 21.00** – Adorazione Eucaristica animata dai volontari della Misericordia.

### Incontro famiglie 22 novembre



L'incontro mensile per famiglie che si tiene di solito la terza domenica del mese, avrà luogo domenica 22 novembre.

Il programma prevede:

- messa ore 12
- a seguire pranzo insieme: Pranzo al sacco con primo caldo offerto dalla parrocchia. Nello spirito di sobrietà e rispetto per l'ambiente anche quest'anno cercheremo di limitare l'uso della plastica, pertanto chi

parteciperà dovrà portare da casa piatti, posate e bicchieri (non monouso!!).

Nel pomeriggio

- attività per i bambini
- ore 15,30 incontro per i genitori sul tema "la Chiesa nel Mondo di oggi" guidato dal prof. Pietro Giovannoni

Si ricorda che pertanto non ci sarà attività di oratorio sabato 21 novembre.

### Gli esercizi Spirituali nel quotidiano.

Nella settimana precedente l'avvento, nei giorni **24-28 novembre**, sono riproposti anche questo anno gli Esercizi spirituali per le parrocchie di san Martino e dell'Immacolata insieme. Come predicatore per le serate dopo cena (da martedì a giovedì) sarà presente *don Stefano Manetti*, rettore del Seminario Maggiore.

La giornata del venerdì avrà carattere penitenziale, come ogni anno. Ci sarà una liturgia penitenziale per le parrocchie di Sesto alla Chiesa di Santa Croce a Quinto alle ore 18.00. Per la Veglia in Cattedrale di Sabato 28 novembre, come parrocchie di Sesto proponiamo di partecipare insieme, prenotando un autobus a noleggio. Il tema proposto è

#### **"VENITE, CAMMINIAMO NELLA LUCE DEL SIGNORE" [Is 2,5]**

Ci prepariamo insieme a vivere il tempo di avvento, un tempo forte per CAMMINARE NEL SIGNORE....

- *martedì 24 novembre: RITORNIAMO AL SIGNORE* (Os 11,1-4;14,2-10)

- *mercoledì 25 novembre: NOI CAMMINEREMO NEL NOME DEL SIGNORE* (Mi 4,1-8)

- *giovedì 26 novembre: CAMMINIAMO UMILMENTE CON IL NOSTRO DIO* (Mi 6,1-8)

- *venerdì 27 novembre: IN QUEL TEMPO IO VI GUIDERÒ* (Sof 3, 11-20)

**VEGLIA DI AVVENTO** – sabato 28 novembre  
(ore 21 -22.30 in Cattedrale)

### Decennale morte don Emilio Gandolfo

Il gruppo degli amici di don Emilio ricorda il decennale della morte di don Emilio e programma:

**-domenica 29 novembre:** ore 7,30 partenza in

pulman da pza del Comune a Sesto per Levanto nella chiesa di Sant'Andrea dove fu parroco.

-**Levanto ore 11:** don Silvano celebra la Messa nella Chiesa di Sant'Andrea. Segue pranzo a Levanto.

-**Pomeriggio a Vernazza.** Ricordo di don Emilio nella Chiesa di Vernazza.

- In serata ritorno a Firenze.

Chi fosse interessato dia subito il nome in archivio.

## Comunicazione per la Misericordia



Ci è stato segnalato da alcuni parrochiani che sono stati contattati telefonicamente per una richiesta di offerte a favore di un servizio di volontariato della Misericordia.

Pertanto ci troviamo a precisare che:

- la confraternita non ha autorizzato e non fa richieste telefoniche di donazioni

- i volontari autorizzati che passano di casa in casa per raccogliere offerte sono muniti di segni chiari di appartenenza alla Misericordia e soprattutto rilasciano la ricevuta

- in questo periodo non ci sono volontari della Misericordia che stanno passando per le elargizioni.

## In Diocesi



Domenica 22 Novembre 2009

**ASSEMBLEA DIOCESANA Azione Cattolica**  
"LO ACCOLSE CON GIOIA!"

Sala Brunelleschi - Istituto degli Innocenti  
Piazza della SS. Annunziata, Firenze

9.15 Arrivi e accoglienza

9.45 Lodi - saluto dell'Arcivescovo

Intervento della Dott.ssa **PAOLA BIGNARDI**,  
Presidente Nazionale dell'Azione Cattolica Italiana  
*Per giovanissimi e ragazzi:*

- Attività sulla Regola di Vita

12,30 Pranzo alla Mensa di San Francesco Poverino

13,45 Laboratori sul tema della giornata

16,00 Messa (Basilica SS. Annunziata)

## ORATORIO PARROCCHIALE

### Oratorio del Sabato

Ogni sabato dalle 15. alle 18.00

attività organizzata per bambini e ragazzi dalla  
I elementare alla III media.

**Sabato 21** - non c'è attività ci incontriamo  
domenica 22, messa delle 12 più pranzo  
incontro nel pomeriggio.

**Sabato 5/12** - GITA a Firenze al Museo dei  
Ragazzi di Palazzo Vecchio

Martedì 17 novembre, ore 21 - riunione di tutti  
gli animatori.

## Catechismo

### V elementare

gli incontri di catechismo riprenderanno fino a  
natale secondo i giorni dello scorso anno  
a partire da:

Lunedì 23 ore 17,15: Gruppo di Lucia e Giuseppe  
Mercoledì 25 ore 17,00 Gruppi di Antonietta,  
Lucia Chiostrì

Giovedì 26 ore 17,00 Gruppi di Benedetta,  
Concetta, Marta, Giovanna

### III elementare

Sabato 21 novembre incontro bambini e genitori  
insieme dalle 10.30 alle 12.30

## Dopo cresima

**III media** - '96: Lunedì 16 novembre

Ore 18.30, festa di accoglienza con cena

**II superiore** - '94: incontro giovedì 19  
ore 21.00 in oratorio

## CONTROLUCE...

Il gruppo giovanissimi della parrocchia propone una serata con spettacolo e dibattito come condivisione dell'esperienza del campo di lavoro estivo a Castel Volturno:

## DOMENICA 29 NOVEMBRE

LA COMPAGNIA "QUELLI CHE LIBERAMENTE" PRESENTA

**APERI-CENA** **CONTROLUCE**

Accoglienza con buffet **dalle 19.30**

**SPETTACOLO TEATRALE**

Da un'esperienza di giovani che hanno partecipato ai  
Campi di Libera a Castel Volturno

**TAVOLA ROTONDA** Incontro dibattito con: i  
rappresentanti del Comitato Don Beppe Diana di Castel  
Volturno - Gianni Solino, *scrittore* - Raffaele Sardo,  
*scrittore*

Moderatore della serata: Sandra Nistri

Interviene: Federico Gelli, vicepresidente della  
giunta regionale toscana

REPLICA DEL SOLO SPETTACOLO: LUNEDÌ 30 ORE 21.00

INFO E PRENOTAZIONI: 3492846498

\* \* \*

**LA MISERICORDIA DI SESTO FIORENTINO**  
organizza



**LA FESTA DELLE BRUCIATE**

Sabato 21 e 28 novembre e 5/12

dalle 10,00 - in p.za San Francesco.

L'intero ricavato per la Confraternita.

## TEATRO SAN MARTINO

Compagnia Teatrale "OLTRE LE MURA"

Parrocchia di San Niccolò a Calenzano

### Pinocchio - Il Musical

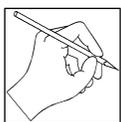
sabato 21 novembre ore 21.15

domenica 22 novembre ore 16.30

Biglietti: 8,00 € adulti - 6,00 € ridotti

Possibilità di prevendita telefonando al numero 331.2139464 dal mercoledì al sabato dalle ore 17 alle 19, PREZZO € 7,00 e 5€ ridotto. **IMPORTANTE:** Per avere le riduzioni con la prenotazione anticipata i biglietti devono essere ritirati Giovedì o Venerdì dalle ore 17 alle 19.

La Compagnia devolve il guadagno dello spettacolo all'ospedale pediatrico in Burkina Faso, dove lavora una amica, Silvia, collaborando per un progetto dell'Ospedale Meyer di Firenze.



### APPUNTI

Si è ricordata in questi giorni la caduta del muro di Berlino con servizi alla televisione, dibattiti, celebrazioni che hanno visto la partecipazione dei capi di stato di tanti paesi del mondo. Ci piace raccogliere questa intervista di Giacomo Galeazzi a Joaquín Navarro-Valls, portavoce della Sala stampa vaticana al tempo di Giovanni Paolo II, comparsa su "La Stampa" del 10.11.2009.

#### "Wojtyła non parlò e si mise a pregare"

*"Alla caduta del Muro mi colpì il silenzio del Papa, come se già lo sapesse".* Giornalista e medico psichiatra Joaquín Navarro-Valls per ventidue anni ha diretto la sala stampa della Santa Sede e la sua figura è legata in modo indissolubile a quella di Karol Wojtyła. Vi aspettavate la fine dell'Europa spezzata in due?

*«La caduta del Muro mi ha raggiunto mentre ero nel mio ufficio in Vaticano. Non mi sembrò una notizia inaspettata, bensì il termine di un ciclo. Per me era un esito atteso dal giugno 1988 quando, con il segretario di Stato Casaroli, fu accolto l'invito del Patriarcato ortodosso e volai a Mosca per consegnare a Gorbaciov una lettera personale, piuttosto lunga, del Papa. Come una sorgente d'acqua sotto terra, l'azione di Wojtyła erodeva nel profondo la statica architettura violenta dei due blocchi contrapposti. La Santa Sede non fu presa di sorpresa perché aveva colto segnali che la comunità internazionale sembrava trascurare». Quali?*

*«Per me il muro era destinato a crollare dopo che si innescò, nel 1980, il processo Solidarnosc in Polonia. Ma cominciò veramente a traballare quando all'inizio del 1987 Gorbaciov annunciò la fine della dottrina Breznev sulla "sovranità*

*limitata" che vigeva dal 1968. Nel luglio 1989, Gorbaciov, a Strasburgo, era stato ancora più esplicito. Lì, portando il suo pensiero alle ultime conseguenze, affermò che interferire negli affari interni di "un altro Stato, amico o alleato sarebbe stato inammissibile"».*

Ma c'erano delle tensioni in Russia?

*«Dietro le quinte era un momento delicatissimo. L'inquietudine delle truppe sovietiche a Berlino stava per esplodere. Solo chi univa in sé le cariche supreme poteva ordinare l'esercito di non intervenire. Gorbaciov, accompagnato da Shevardnadze, si precipitò nella Ddr per fermare l'armata rossa».*

A chi va oggi il merito maggiore? *«Nel ventennale si celebra soprattutto Kohl per la riunificazione della Germania ma il grande protagonista della caduta del Muro è stato Gorbaciov, che è stato coerente con la promessa di non intervenire nei paesi del patto di Varsavia. Con questa convinzione personale, ha portato la situazione alle logiche conseguenze. E poche settimane dopo è venuto in Vaticano. Le cancellerie occidentali non gli avevano creduto. Ma è merito di Gorbaciov se a Berlino non c'è stato un bagno di sangue come a Budapest nel 1956 e poi nella primavera di Praga. E' lui che ha lasciato cadere il Muro bloccando sia la reazione militare a Berlino e sia la reazione ideologica a Mosca. La storia non gli ha riconosciuto il giusto merito. Karol Wojtyła lo aveva capito e perciò di quei giorni mi rimane impresso il suo silenzio. Preferì la preghiera alle parole: non voleva essere visto come protagonista degli eventi».*

Wojtyła lo considerava un miracolo? *«Ancora gli storici non sanno quale di queste due cose sia più "miracolosa": un cambiamento per centinaia di milioni di persone o il suo svolgimento in-cruento, senza un solo colpo di fucile. Per Wojtyła era il segno che, a livello di operatività storica, sono le idee a mutare il flusso degli eventi. Giovanni Paolo II ha seguito e operato tutta la vita all'affrancamento dal totalitarismo. Gorbaciov aveva compreso realmente il messaggio di Giovanni Paolo II che nella Guerra Fredda non disponeva della bomba atomica ma la potenza e la fede incrollabile nella persona umana. Le cose cambiarono anche a Mosca, le leve del comando finirono in altre mani e arrivarono persone in grado di far camminare sulle proprie gambe quelle idee di libertà. Wojtyła sviluppava la sua campagna culturale ed etica con la strenua difesa dei diritti umani. Mi suona ancora nella mente il suo grido: "Uomo dell'Est sii te stesso!"».*